

sità di ritornare in parte agli antichi metodi, restaurando il povero arnese dimenticato ⁽¹⁾.

Un paio di anni più tardi, mentre Venezia aveva provveduto all'invio di un *cavacanalì*, ossia di apposita persona che meglio si intendesse dei lavori portuali dell'isola ⁽²⁾, e nuovi denari ed utensili aveva destinati al medesimo scopo ⁽³⁾, tanto le serraglie quanto l'edificio erano a loro volta abbandonati, mentre ritornava in onore il primi-



FIG. 60 — CANDIA — IL PORTO (6).

tivo e primordiale sistema dei badili ⁽⁴⁾. E il Senato ancor una volta a spedire a Creta buon numero di badili ⁽⁵⁾ ed un nuovo cavacanalì in persona di Domenico Giacomazzi ⁽⁶⁾: senza tuttavia soddisfare le esigenze del provveditore Benetto Moro e riuscire a risultati di qualche valore ⁽⁷⁾.

E così di seguito. Benetto Moro continuò a scavare ⁽⁸⁾; e del materiale di rifiuto riempì le fortificazioni alla Sabbionara, e formò un terrapieno a pendio per varar le

(1) V. A. S.: *Relazioni*, LXXIX e LXXXIX: relazioni del provveditore Giustinian, del duca Loredan e del capitano Bembo.

(2) V. A. S.: *Senato Mar*, LI, 126*.

(3) V. A. S.: *Senato Secreti*, LXXXIX, 170*.

(4) V. A. S.: *Dispacci da Candia*, 29 agosto 1593; e

6 ottobre e 14 novembre 1595.

(5) V. A. S.: *Senato Mar*, LV, 197; e LIX, 7.

(6) *Ibidem*, LIX, 6*; *Dispacci da Candia*, 6 gennaio 1599.

(7) *Ibidem*, 26 aprile 1599.

(8) *Ibidem*, 8 giugno 1600; 8 agosto e 2 settembre 1601.